

ci distolga dal camminare verso l'incontro col Risorto. Infine invita a "vegliare" nella preghiera, come lui stesso ha detto ai discepoli nell'Orto degli Ulivi: "Vegliate e pregate per non entrare in tentazione" (Mc 14,38).

INTERCESSIONE: "Vegliate e pregate per non entrare in tentazione" (Mc 14,38)

La tentazione si esprime in molti modi, e tende a staccarci da Dio e dal suo progetto di salvezza. Preghiamo per essere liberati dalle tentazioni, in particolare da quelle riguardanti la fede, la vita eterna, il servizio fedele... Chiediamo nuove vocazioni per il Vangelo, caratterizzate da fedeltà e santità.

Rendici capaci di vegliare, in preghiera e buone opere...

RENDICI FORTI COL TUO SPIRITO, SIGNORE!

Donaci di percepire i segni della tua presenza che salva...

La tua parola quotidiana nutra la nostra mente e il nostro cuore...

L'incertezza del futuro ci spinga a maggior fedeltà...

Rafforza la nostra fede nella vita del mondo che verrà...

Rendi sacerdoti e consacra i nostri cuori ai segni dei tempi...

Muovi i giovani a vivere e a donarsi per il Vangelo...

Le nostre famiglie vivano ed educino ai valori cristiani...

Sostieni sulla via del bene tutti gli uomini di buona volontà...

Dona nuove vocazioni per la messe del mondo...

... (altre intenzioni)

Vieni, Spirito di vita: rinnova in noi la gioia di essere cristiani in cammino verso la beata speranza delle nozze eterne. Vieni, Spirito di sapienza: rendici consapevoli dei misteri della redenzione e della vita del mondo che verrà, vigilanti e pronti alla venuta del Cristo salvatore.

Vieni, Spirito di forza: riempi i nostri cuori di fedeltà e perseveranza, ogni giorno, fino all'ultimo respiro.

Vieni, Spirito di consiglio: guida la Chiesa nella volontà del Padre, lungo il cammino della storia. Sostieni il Papa e i vescovi, dà generosità a presbiteri e consacra i nostri cuori ai battezzati, riempi le famiglie della tua comunione e i giovani della tua inventività. Tu che con il Padre e il Figlio non ti stanchi di essere vita della nostra vita e speranza del nostro futuro. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

SINT UNUM n. 318



PREGARE LE PARABOLE

IL PORTIERE CHE VIGILA

"Vegliate: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà..." (Mc 13,35)

La breve parabola del portiere che attende il suo signore, conclude il discorso sulle "ultime cose"; è inquadrata da tre verbi che esortano alla vigilanza: fate attenzione (v. 33) - vegliate (v. 35) - state svegli (v. 37). Così l'evangelista vuol calcare l'esigenza di vegliare ad ogni costo, vincendo la fatica e tenendo lontano il sonno, perché la questione è vitale.

Il contrario della vigilanza è la superficialità, lasciarsi distrarre da cose marginali, vivere secondo l'emozione del momento. Ma qui, davanti a una questione fondamentale, nessuno può lasciarsi sorprendere,

perché ne va di mezzo la vita stessa, la vita eterna. Perché vigilare così?

"Perché - ci dice Gesù - non sapete quando è il momento, non sapete quando il padrone di casa ritornerà". Il suo ritorno segnerà il passaggio alla vita eterna, cosa che non va assolutamente persa.

La vigilanza è una modalità dell'esistenza cristiana, non solo di alcune vocazioni (preti, consacra i nostri cuori ai segni dei tempi... missionari), ma di tutte e di ciascuna vocazione. Gesù lo sottolinea: "Quello che dico a voi, lo dico a tutti" (v. 37). Nella preghiera chiediamo la grazia della vigilanza.

Tu ci assicuri, Signore Gesù, che sei con noi tutti i giorni sino alla fine del mondo. Ma questo non ci basta. Noi siamo distratti e assorbiti da troppe cose, la nostra mente e il nostro cuore non sanno stare collegati a te.

Ripetici il rimprovero che hai rivolto a Marta: "Tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno".

Sì, o Signore, abbiamo bisogno di capire che tu sei con noi, e lavorare e vegliare in attesa della tua venuta.

Aiuta la nostra fragile fede. Rendi perseverante la nostra volontà di bene. La luce del tuo Spirito vinca le tenebre che ci avvolgono e le distrazioni che ci tormentano...

Fissa il tuo sguardo sul Crocifisso, sul tabernacolo, sulla Bibbia. Chiedi a Gesù che ti riveli la sua presenza che salva. Poi prosegui:

Grazie, Signore Gesù, per la tua bontà e pazienza. Non stancarti di avvolgerci con la tua misericordia, finché non ci farai sedere con te nella gioia, alla destra del Padre, per i secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Signore, sono pochi quelli che si salvano" (Lc 13,23)

L'evangelista Marco colloca la parabola del portiere vigilante al termine del discorso sulle cose ultime (discorso escatologico), quasi a volerlo riassumere. Fondamentali sono alcune domande: verso dove siamo diretti? cosa c'è dopo la morte? che significato assume il tempo presente?

C'è chi risponde di non attendere niente, perché non c'è un "al di là". C'è chi non ci pensa e vive concentrato sul presente, con gli impegni che contiene. C'è chi non vuol pensarci. Gesù ci invita ad avere gli occhi aperti sul futuro, coscienti dell'im-

portanza del tempo presente, perché la vita umana è solo un primo atto molto breve, rispetto a un secondo che sarà eterno.

Da qui la vigilanza, la fedeltà, lo stare attenti ai segni di Dio. Si matura così la prontezza ad aprirgli, subito, quando busserà alla nostra porta. L'incontro col Risorto è il traguardo della vita; e niente e nessuno deve vanificarlo. Ma quanto ci pensiamo? quanto lo desideriamo e lo prepariamo, con la preghiera, l'onestà, la fedeltà alla propria vocazione?

Marco 13

³⁰In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. ³¹Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. ³²Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre.

³³Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. ³⁴È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. ³⁵Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino;

³⁶fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

³⁷Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA

- Voi non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri (1Ts 5,4-6).
- Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo (Lc 21,36).
- In ogni occasione pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo (Ef 6,18-19).

Rileggi i brani biblici: ti parlano della vita eterna, della morte come entrata nel mondo di Dio. Chiedi la luce dello Spirito per capire e accogliere. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"In verità io vi dico: il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"**. Gesù ti parla di un futuro che è al di là di questo mondo: ci credi? Sei convinto che esiste la vita eterna come vita che avremo in Dio, dopo la morte? Credi che le sue parole sono vere, e garantiscono che noi vivremo nel mondo di Dio per sempre?
2. **"Quanto a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa: fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento"**. Noi abbiamo l'esperienza del presente, ma non sappiamo quando si concluderà la nostra vita. Gesù ti invita a far attenzione e a vegliare: cosa vuol dire per te? ci pensi qualche volta? mantieni la buona abitudine di affidarti a lui con la preghiera? Quali atteggiamenti puoi assumere per avere una fede più vigilante?
3. **"È come un uomo, che è partito dopo aver dato il potere ai suoi servi e ha ordinato al portiere di vegliare"**. Gesù risorto ha affidato alla sua Chiesa ogni compito e servizio: come li svolge? Che ne facciamo di tutti i beni che Dio ha messo nelle nostre mani? E tu come vivi la vocazione ricevuta, la testimonianza di fede, il tuo lavoro per la giustizia e la fraternità? Ti preoccupi che ognuno - anche i più piccoli e poveri - possano vivere con dignità?
4. **"Fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati"**. Il Signore viene e verrà: c'è in te questa convinzione senza la quale non c'è vita cristiana? Senti che lui, in quanto risorto, è vivo e agisce anche oggi? Cosa desideri per l'ultimo momento della tua vita? Prega perché la morte non ti trovi addormentato per quanto riguarda le cose di Dio.
5. **"Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate"**. Gesù chiede a tutti di vegliare: cosa vuol dire per te? Con quali atteggiamenti cerchi di essere vigilante? Come dice il Padre nostro: santifici il nome di Dio? desideri il suo Regno? collabori a che si compia la sua volontà? lavori perché ci sia pane quotidiano per tutti? doni il perdono a chi ti sta accanto? preghi perché la tentazione non prevalga su di te e tu sia liberato dal male? Nel Padre nostro è espressa la tua vocazione cristiana.

Rifletti... A cosa porre attenzione nel tempo della vita presente? Come vegliare? Il servo che sta sveglio tutta la notte perché non sa quando il padrone rientra, è un'immagine di grande efficacia per capire due cose: non si può assolutamente perdere la vita eterna (sarebbe perso tutto); non si può far finta che la nostra vita non sia fragile e la sua conclusione

avvenga quando meno ce lo aspettiamo. L'attesa può esser lunga o anche breve. Come riempire il tempo della veglia? Gesù anzitutto invita a "fare attenzione", cogliendo il significato fragile del tempo presente, per non farsi ingannare, non sbagliare strada. Poi invita ad "attendere" alla luce della Parola di Dio, perché niente